



Governatore Distretto 2030°
Giuseppe Nuzzo

ROTARY CLUB CHIVASSO

Distretto 2030° R.I.

Anno del Centenario
2004-2005

"Insieme per fare"

Presidente: Guido Anfosso

WWW.ROTARYCHIVASSO.ORG
Segreteria: segre@rotarychivasso.org



Presidente Internazionale
Glenn E. Estess Sr.

BOLLETTINO N° 1773

CREN 203

"Neve e sabbia. Yellowstone in motoslitta e la Marathon des sables"

Relatori:

Gianluca Bruno e Mario Fatibene

Ristorante dei Cacciatori – Rolandini di Verolengo (Torino)
27 Gennaio 2005

Percentuale di assiduità: 62,90%

PROSSIMI APPUNTAMENTI

03/02/05	"Fame, sete e povertà nel mondo". Ore 20:00 – Ristorante Villa Sassi - Torino	Luciano Marocco
10/02/05	"Distretto Tecnologico Piemontese, una nuova esperienza di integrazione tra Ricerca, Imprese e Finanza". Interclub con RC Chieri Ore 20:00 – Ristorante Villa Sassi – Torino	Ing. Claudio Giuliano
14/02/05	"Una stanza tutta per me ovvero: se Shakespeare avesse avuto una sorella" Ore 20:30 – Teatro Garybaldi – Settimo T.se	Spettacolo teatrale in collaborazione con RC Settimo T.se
23/02/05	Concerto del Centenario Ore 20:00 – Teatro Regio di Torino	

*Lettor, se trovi cosa che t'offenda
in questa edizion del bollettino,
non ti maravigliar, perchè divino
e non humano è quel ch'è senza menda.*

LA CRONACA DELLA SERATA



Il giorno in cui mi hanno prospettato la possibilità di intraprendere un viaggio in America, nel Montana, con le motoslitte, sono stato colto da mille emozioni e curiosità che sicuramente ho sempre sognato, ma vedevo estremamente distanti. Il fascino di partire ed andare ad affrontare un viaggio così unico, entrava in contrasto con i mille problemi di vita quotidiana, come la famiglia ed il lavoro. Pur senza nulla togliere ai doveri, ho finalmente preso la decisione di partire, ed il giorno in cui sono salito sulla scaletta dell'aereo mi sembrava di essere un bambino che apriva il cassetto e realizzava il sogno: mi attendevano Yoghi e Bubu, metri di neve, distese infinite di boschi e montagne insormontabili oltre ad animali che avevo visto sulle figurine e che facevano parte del mio album, rigorosamente posto nel cassetto.

Il viaggio è stato sicuramente lungo, ma l'entusiasmo fanciullesco ha fatto sì che le complessive 18 ore volassero, insieme all'aereo più veloce al mondo. Giunto a West-Yellowstone ho iniziato a vivere nel mio limbo: tutto imbiancato, metri di neve, unico mezzo di trasporto la motoslitte che avevo così desiderato. La prima notte, sia per il fuso che per l'emozione, ha avuto il colore della neve che mi attendeva: in bianco!

Il mattino l'appuntamento era per le 8, ma alle 7 già cavalcavo la mia moto per prendere confidenza: pronti! Via! E la giornata è volata. Ben 185 km percorsi nel parco, circondato da animali che avevo solo immaginato, il loro odore era vero. Distese bianche, alberi che brillavano con i fiocchi di neve che facevano da stelline e li decoravano: uno differente dall'altro visti da vicino, assolutamente perfetti ed uguali visti da lontano. Alla fine della giornata il bambino che viveva in me era felice, un bagno in piscina, un saporito hamburger con birra e finalmente una notte lunghissima.

Nei giorni successivi si susseguivano paesaggi splendidi ed emozioni che non avrei immaginato: il gruppo si è unito sempre di più ed abbiamo iniziato a vivere le vere emozioni di amicizia, che ci portavano ad essere sempre più uniti. Il piacere di passare la giornata e sapere che, alla sera, dietro ad un tavolo, ci raccontavamo le emozioni come se ognuno di noi non fosse stato presente.

E così giorno per giorno.

La settimana è passata velocemente e durante l'anno, mese per mese abbiamo rivissuto le emozioni, con grande noia nelle persone che ci ascoltavano e non riuscivano a capire le sensazioni e le emozioni che cercavamo di trasmettere.

L'anno è passato, ed ecco che la scaletta dell'aereo ci attende, ma non solo per iniziare una fiaba ed un sogno singolo, ma per vivere alcuni giorni in Amicizia, senza pensare ai problemi di vita quotidiana e vivendo molti valori che dovrebbero far parte della nostra vita quotidiana, ma purtroppo rimangono una fiaba o un sogno, realizzabile una volta all'anno.

Gianluca Bruno

La marathon des sables è una gara lunga circa 240 km, si corre nel deserto del Sahara marocchino. Il percorso è di sabbia (dune) e pietraia. Dura 5 giorni e si svolge a tappe. Si corre in autosufficienza totale ovvero: sacco a pelo, vestiti (sempre gli stessi per una settimana), cibo in buste di liofilizzati, medicine e altre cose utili alla sopravvivenza. Tutto il materiale viene portato a spalle, in uno zaino, da ogni concorrente.

L'unica cosa fornita giornalmente dall'organizzazione è l'acqua nella misura di 9 litri al giorno. L'organizzazione è francese, ma la partecipazione è veramente di tutti i paesi del mondo.

Le mie impressioni sono di aver vissuto un sogno, visto la mia passione per la corsa, sicuramente emozioni indimenticabili nel trovarmi solo di giorno o di notte a percorrere piste non segnate, con l'aiuto delle bussola o di qualche traccia lasciata da qualche altro concorrente. Indimenticabile una giornata di tempesta di sabbia .

ROTARY CLUB CHIVASSO

Bollettino 1773 – CREN 203 – 27 Gennaio 2005

*Sicuramente in futuro la rifarò. Non so quando perchè occorre tempo per prepararlacon allenamenti duri che altrimenti rischiano di farla diventare una impresa pericolosa.
Lo spirito non è sicuramente solo quello della corsa, ma è quello dell'avventura mista ad un po'forse d'incoscienza ma io sono così e queste cose mi piacciono...*

Mario Fatibene

Alcune immagini della serata



CONDOGLIANZE

All'età di 91 anni è serenamente mancata all'affetto dei suoi cari la Mamma di Armando Marelo. Tutto il Club si stringe intorno a Lui ed alla sua Famiglia in questo triste momento.



VIAGGIO DEL CENTENARIO

Il mese di giugno si avvicina e con esso la data di effettuazione del viaggio a Chicago/Evanston per il Centenario del Rotary.

Non è il caso di sottolineare l'opportunità unica che questo viaggio offre di poter partecipare alle manifestazioni del Centenario del Rotary previste, oltre al piacere di fare un viaggio insieme ad amici. Allegato al bollettino c'è il programma ufficiale del viaggio messo a punto dal Distretto con tutte le eventuali opzioni previste.

Su richiesta degli amici di St. Jean de Maurienne stiamo preparando una estensione di programma con 3 giorni supplementari a New York il cui programma e costo sono ancora da definire in base al numero di richieste che perverranno. Dobbiamo quindi avere un'idea del numero approssimativo di partecipanti.

Gli interessati, che ci auguriamo siano molti, sono pregati di mettersi in contatto con il Segretario Marco Dal Vecchio (347 228 23 24; email: twinpuck@mac.com)

ROTARY CLUB CHIVASSO
Bollettino 1773 – CREN 203 – 27 Gennaio 2005

o con Gianni Montalenti (348 71 50 79; email: monty@ipsnet.it)

per dare una ADESIONE DI MASSIMA al viaggio con riserva di conferma una volta stabiliti programmi e costi definitivi precisando:

- Il numero di persone per cui si vorrebbe prenotare;
- Se si é interessati alla eventuale estensione del viaggio a New York.

Questa OPZIONE di PARTECIPAZIONE, come detto, è indispensabile per definire il programma finale con i relativi costi.

NOTIZIE DAGLI ALTRI CLUB...

I nostri amici del RC di Settimo Torinese hanno attivato il loro sito web all'indirizzo: www.rotarysettimo.org. Complimenti per l'iniziativa e per il successo ottenuto nella recente visita del Governatore.

DAL ROTARY CLUB DI MILANO riceviamo la seguente lettera...

Ai Presidenti dei Rotary Club d'Italia

Caro amico Presidente,

in occasione del Centenario del sodalizio, dalla sede del Rotary Internazionale muove la Campana commemorativa, destinata ad essere accolta in ciascun paese dal Club primogenito.

Per l'Italia questo onore tocca al Rotary Club di Milano, che dedicherà all'avvenimento la conviviale celebrativa del 19 gennaio 2005, alla presenza dei Presidenti di Club del Distretto di appartenenza, il 2040. La campana sarà tuttavia ricevuta a nome di tutti i Rotary Club d'Italia.

La numerosità dei club italiani, segno di vitalità del sodalizio, non ci consente di riunire per la circostanza tutti i rappresentanti di Club. A nome del Rotary Club di Milano desidero tuttavia sottolineare che ci sentiamo impegnati in questa occasione a rappresentare e onorare voi tutti, in spirito di solidarietà e di amicizia.

Pregandoti di trasmettere questo messaggio ai tuoi soci, ti saluto cordialmente.

Adolfo Zavelani Rossi
Presidente del Club 2004-2006

Milano, 11 gennaio 2005